



Apertura dell'VIII Centenario del Cantico delle creature

Santuario di San Damiano ad Assisi, 11 gennaio 2025

L'11 gennaio 2025 presso il Santuario di San Damiano in Assisi si aprirà ufficialmente l'VIII Centenario del Cantico delle creature. Saranno presenti i Ministri generali del I Ordine e quelli del Terz'Ordine Regolare e Secolare, insieme alla Presidente della Conferenza delle Suore Francescane.

Celebrare il Cantico delle Creature 1225-2025

Francesco d'Assisi è ormai quasi completamente cieco quando compone il Cantico delle creature. Tuttavia, con uno sguardo di fede ricolmo di gratitudine, contempla le meraviglie del creato e riesce a cogliere la presenza del Creatore che dona significazione ad esse. Tutte le creature, specchio delle perfezioni divine, sono fratelli e sorelle perché opera e dono dello stesso Autore. Tutte insieme costituiscono il coro della creazione, che contempla, loda e ringrazia Dio creatore, «quel grande Elemosiniere» che dona largamente e con bontà (2 Celano 77, FF 665).

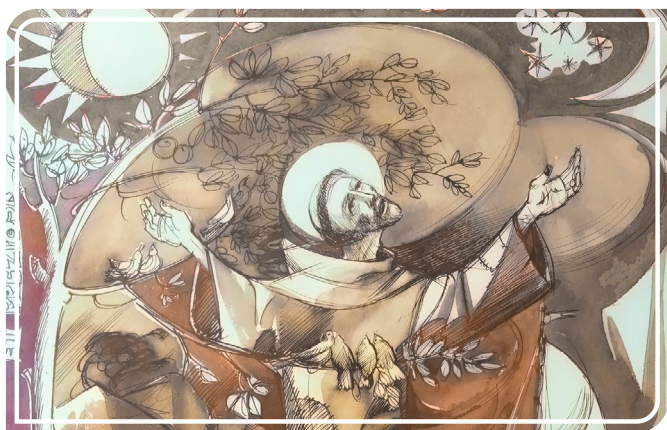
Il Cantico è l'espressione e la confessione conclusiva della vita del Poverello, che ricapitola tutto il suo cammino di conformazione a Cristo,



WWW.OFM.ORG

INDICE

Apertura dell'VIII Centenario del Cantico delle creature.....	1	Incontro delle Nuove Forme di Presenza, Vita ed Evangelizzazione	10
Agenda Curia Generale	2	Beatificazione dei Venerabili	
Lettera del Ministro generale	3	Luigi Palić OFM e Gjon Gazulli	11
Visita del Ministro generale al Collegio S. Antonio	4	Incontro di formazione permanente per Guardiani e Superiori.....	12
Atto Accademico per la Memoria del Beato Giovanni Duns Scoto.....	4	I 500 anni della presenza francescana a Michoacán in Messico	12
Professioni Solenni.....	5	I 100 anni di Mons. Serafín Cartagena	13
Visita del Ministro generale alla Provincia della Santa Croce	6	25° Festival Musicale della Gioventù Francescana	13
Cordoglio e solidarietà alla fraternità di Santo Spirito in Spagna	7	L'immagine delle Stimmate	14
Fratelli Defunti	7	La santità dell'intelligenza	14
Capitolo della Provincia dell'Immacolata Concezione del Brasile.....	8	Bonaventura e Tommaso d'Aquino 750 anni dopo	14
Capitolo delle Stuoie della Provincia di San Michele Arcangelo in Indonesia	9	Il Tesoro di Terrasanta	15
		L'eruzione del vulcano Lewotobi a Flores, Indonesia.....	16



il Figlio amato. La sua fede nella paternità di Dio diventa un canto di lode che proclama la fraternità di tutte le creature e la loro bellezza. Infatti, «Francesco contemplava, nelle cose belle, il Bellissimo e, seguendo le orme impresse nelle creature, inseguiva dovunque il Diletto. Di tutte le cose si faceva una scala per salire ad afferrare Colui che è tutto desiderabile» (Legenda maggiore 9, 1, FF 1162).

Celebrare come Famiglia Francescana

Celebrare come Famiglia Francescana il Centenario del Cantico delle creature ci conduce a un cambiamento radicale nel nostro rapporto con il creato, che consiste nel sostituire al possesso la cura della nostra casa comune.

Infatti, ognuno di noi deve rispondere con sincerità a queste domande: come voglio vivere il rapporto con le altre creature? Come un dominatore che si arroga il diritto di fare con esse ciò che vuole? Come un consumatore di risorse che vede in esse un'opportunità per trarne qualche vantaggio? Oppure come un fratello che si ferma davanti al creato, ammira la sua bellezza e si prende cura della

vita? Ci troviamo di fronte a una sfida antropologica ed ecologica che determinerà il nostro futuro, perché esso è collegato al futuro della nostra Madre e Sorella Terra. Siamo invitati a riproporre alla società contemporanea «il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo» (Laudato si' 11).

La crisi ecologica attuale ci rivela che «l'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme» (Laudato si' 48). Questa consapevolezza ci permette di capire che l'ambiente umano e l'ambiente naturale si custodiscono e abbelliscono insieme, allo stesso modo. Curare la casa comune senza curare la casa interiore, il nostro cuore, non è la strada giusta: occorre una conversione che sia ecologica ed integrale allo stesso tempo, perché «la crisi ecologica è un appello a una profonda conversione interiore» (Laudato si' 217).

Infatti, l'ultima strofa del Cantico ci ricorda che solo coloro che hanno un cuore libero, capace di arrestare la logica dell'odio e della vendetta mediante il perdono, possono diventare strumenti di riconciliazione e di concordia, profezia di fraternità, come lo stesso Francesco, che visse «in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso» (Laudato si' 10).



Agenda Curia Generale



- ✓ Fino al 23 novembre, presso la Curia generale, il Definitorio generale incontrerà i Presidenti delle Conferenze dei Ministri provinciali.
- ✓ Il 23 novembre Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, sarà a Bellegra (Italia) per il 25° anniversario della canonizzazione di San Tommaso da Cori.
- ✓ Dal 24 al 28 novembre il Definitorio generale incontrerà in Bolivia la Conferenza Bolivariana. A seguire, fino al 6 dicembre, Fr. Massimo e il Defi-

nitore generale di zona, Fr. César Kulkamp, visiteranno la Provincia missionaria di S. Antonio.

- ✓ Dal 25 al 28 novembre Fr. Fabio César Gomes, Delegato generale pro Monialibus, sarà a Cuenca (Spagna), per l'Assemblea delle Federazioni spagnole delle Sorelle Concezioniste; a seguire, fino al 4 dicembre, sarà a Lisbona, Porto e Madeira per partecipare all'Incontro con la Federazione portoghese e visitare alcuni Monasteri delle Sorelle Clarisse del Portogallo.

Governo dell'Ordine



Lettera del Ministro generale Nella VIII Giornata Mondiale dei Poveri e per il V Centenario della nascita di San Benedetto il Moro



WWW.OFM.ORG

Cari fratelli e sorelle,
il Signore vi dia pace!

Il V centenario della nascita di San Benedetto il Moro (1524 circa-2024) merita una parola e un ricordo. Esso è "illuminato" dalle fiamme del devastante rogo dello scorso 29 luglio 2023, che ne ha gravemente danneggiato il corpo incorrotto. Il segno della santità di Benedetto sta tutto nella passione per una vita secondo la novità del Vangelo, nello spirito di San Francesco. Il Centenario delle Stigmate di San Francesco ci ricorda come il Vangelo della Croce sia il nucleo della nostra vocazione.



La via del Vangelo, il cammino umile di Cristo, con e tra i poveri: provo a cercare con voi ispirazione per questi tre nuclei nella vita e nella testimonianza di San Benedetto il Moro, proprio nell'VIII Giornata Mondiale dei Poveri, dedicata al grido e alla preghiera dei poveri.

Il Vangelo libera dalle catene

È nella sua carne nera di figlio di discendenti di schiavi etiopi che Benedetto ci dice la prima parola del Vangelo. Schiavo e figlio di schiavi, benché nato libero per concessione del padrone. Quello stigma non gli avrebbe consentito mai, secondo il diritto canonico e la cultura del tempo, di essere santo. E nemmeno appartenente ad un Ordine religioso. Proprio lui ci ricorda che "non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù" (Gal 3,28).

Leggi il testo completo della Lettera:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Deutsch](#) - [Français](#) - [Hrvatski](#) - [Polski](#) - [Português](#)



Visita del Ministro generale al Collegio S. Antonio

In occasione dell'inizio dell'anno accademico



WWW.OFM.ORG



Il 7 novembre il Ministro generale, Fr. Massimo Furesarelli, ha effettuato una visita fraterna al Collegio Internazionale Sant'Antonio in occasione dell'inizio dell'anno accademico 2024-2025. Quest'anno 20 nuovi frati sono entrati a far parte della fraternità, per un totale di 93 frati studenti professi solenni di 33 nazionalità, provenienti da 49 entità dell'Ordine, che studiano in 13 università diverse. Tra i corsi di specializzazione che stanno seguendo ci sono, tra gli altri, Teologia Spirituale, Diritto Canonico, Sacra Scrittura, Filosofia, Teologia Dogmatica, Psicologia.

Il Rettore Fr. Angel Montoya e il Guardiano della fraternità, Fr. Miljenko Šteko, si occupano dell'animazione e dell'accompagnamento degli studenti. Questo Collegio aiuta la preparazione professionale dei frati, affinché possano rendere un servizio migliore nella formazione o nelle diverse missioni e apostolati che l'Ordine ha nel mondo.

L'incontro è iniziato con la preghiera dei Vespri, seguita dalle parole di benvenuto del Rettore. Successivamente Fr. Massimo ha presentato Fr. Hieronimus Yoseph Dei Rupa, come suo delegato per accompagnare questa fraternità. Fr. Hieronimus ha esortato gli studenti a fare del loro meglio negli studi, senza trascurare la vita fraterna e la preghiera a cui tutti i Frati Minori sono chiamati.

Nel suo intervento il Ministro generale ha fatto un breve riassunto storico sulla fondazione del Collegio San Antonio, ricordando che fu fondato nel XIX secolo da Fr. Bernardino del Vagol, Ministro generale di quel tempo, che fin dalle sue origini ha strutturato il Collegio come luogo di formazione e professionalizzazione dei frati, ma anche come punto di incontro e unione dei frati provenienti dalle diverse Province. Fr. Massimo ha aggiunto che oggi il Collegio svolge ancora questa funzione di creare legami di fraternità e collaborazione tra i frati delle diverse Province.

A ciò è seguito un dialogo tra gli studenti e il Ministro generale attraverso una dinamica di gruppi, in cui gli studenti hanno potuto condividere le loro aspettative e riflettere sulla ricchezza e sulle sfide di vivere in questa fraternità. Interculturalità, relazioni fraterne, interprovincialità, responsabilità, animazione delle piccole fraternità sono stati alcuni dei temi evidenziati dagli studenti. Al termine, Fr. Massimo ha esortato gli studenti a prendersi cura della vita fraterna e a studiare non solo per memorizzare i contenuti, ma per risvegliare in loro un senso critico della realtà.

Atto Accademico per la Memoria del Beato Giovanni Duns Scoto

Auditorium Antonianum, 11 novembre 2024



WWW.OFM.ORG

Lunedì 11 novembre, presso l'Auditorium Antonianum a Roma, si è svolto il tradizionale Atto accademico in onore del beato Giovanni Duns Scoto, organizzato dalla Pontificia Università Antonianum in collaborazione con la Commissione scotista e il Centro Italiano di Scotismo (CIS).

L'incontro è stato moderato da Fr. Witold Salamon. Dopo le parole di saluto del Rettore Magnifico della PUA, Fr. Agustín Hernández Vidales, e la relazione annuale di Fr. Josip Percan, Presidente della Com-



missione Scotista, è intervenuto il dott. Andrea Nannini dell'Istituto di Storia della Teologia, con una relazione dal titolo "Libertà e contingenza: riflessioni metafisiche a partire da Lectura e Ordinatio, I, d. 39", nella quale si accenna al tema della libertà e della contingenza. Esistono due differenti livelli di contingenza: la diacronia e la sincronia. Il primo è un concetto aristotelico per cui la volontà può indirizzarsi verso oggetti opposti in istanti successivi, in successione. La contingenza sincronica di Duns Scoto, invece, deriva dalla libertà della volontà e significa che la volontà che vuole "x" nell'istante "t" può non volerlo "x" nello stesso istante "t". Secondo Scoto, solo la volontà è il principio di contingenza in senso sincronico, in quanto solo la volontà è potentia ad opposita simul. La volontà libera di Duns Scoto significa un'azione contingente che proviene dall'unità tra potenza e potenza logica.

A seguire, il prof. Luca Parisoli, Direttore scientifico del CIS, ha affrontato il tema "Considerazioni minime sullo scotismo".

Ha chiuso l'appuntamento Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'OFM e Gran Cancelliere della PUA, che nel suo intervento "La speranza, virtù ardua per attraversare un tempo drammatico", ha analizzato l'importanza della virtù teologale oggetto dell'imminente Giubileo, che ci invita infatti ad essere pellegrini della speranza. Fr. Massimo ha ricordato come Duns Scoto parli della speranza nei suoi commenti alle Sentenze (Lectura e Ordinatio).

Essa «non è solo una virtù teologale, ma parte di un dinamismo spirituale che unisce l'essere umano all'amore di Dio tramite il desiderio, prima che sul piano cognitivo. Lo pone così in una condizione di fiducia e di attesa nei confronti della grazia divina, orientato verso la meta della beatitudine definitiva», aggiungendo poi che la speranza sembra essere, per il Dottor Sottile, quella virtù che «lega insieme le virtù teologali, situate nelle potenze dell'anima del credente. È anche grazie ad essa, infatti, che il



cristiano resta pellegrino: sempre in cammino e in ricerca, anche quando si ritrova incerto e proprio per questo mendicante della speranza».

Ma perché definirla virtù "ardua"? Ripercorrendo il pensiero di Duns Scoto, il Ministro generale ha sottolineato come la speranza, per noi cristiani, faccia riferimento all'amore di Dio, all'attesa della resurrezione dei morti, al fine ultimo che ci porta a camminare nella vita. Allora oggi, in un mondo secolarizzato, diventa davvero arduo prendersi cura della pace, della giustizia e del disarmo; del dialogo tra persone; della casa comune; della democrazia come partecipazione e passione per le relazioni, rispettose delle differenze e mai esausta di cercare ciò che unisce. «L'urgenza di queste realtà "ardue" ci dà la misura dell'impellenza della speranza. Questa non è una consolazione passiva, ma una responsabilità attiva per lasciare spazio alla potenza del Vangelo nelle condizioni attuali, in attesa operosa del compimento delle promesse di Dio», ha detto Fr. Massimo.

In conclusione, il Gran Cancelliere ha evidenziato l'importanza dello studio e della ricerca nel coltivare le ragioni della speranza, dalle radici più solide, per consolidare percorsi e nuove prassi di speranza.

Leggi il testo completo dell'intervento del Ministro generale ([Italiano](#))

Professioni Solenni

17 settembre, Prov. Santiago di Compostela (Spagna)

Fr. Leonardo Rafael Rosas Salazar, Fr. Omar Alexandre Pérez Gómez

5 ottobre, Prov. San Francesco (Kenya)

Fr. Gerald Niwagaba, Fr. Deogratias Niwagira

1° novembre, Prov. SS. Nome di Gesù (Brasile)

Fr. Carlos Antônio Pereira, Fr. Marcelo da Silva Gonçalves, Fr. Murilo de Souza Guimarães, Fr. Evilásio Souza da Silva, Fr. João Victor Tessarollo Mota

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale



Visita del Ministro generale alla Provincia della Santa Croce *Bosnia Argentina, 24 – 31 ottobre 2024*



WWW.OFM.ORG

Dal 24 al 31 ottobre Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'OFM, ha visitato la Provincia della Santa Croce in Bosnia Argentina.

Il primo giorno ha visitato il convento di Visoko, dove ha incontrato anche i frati del convento di Kraljeva Sutjeska. Dopo i saluti del Guardiano, è stata celebrata la Santa Messa, nella quale Fr. Massimo ha tenuto l'omelia. Durante l'incontro fraterno si è discusso di temi importanti per la vita francescana. Successivamente, è seguita una visita al convento e, nel pomeriggio, colloqui individuali con i frati. Sulla strada per Sarajevo, il Ministro generale ha visitato la parrocchia di Banbrdo.

Il 26 ottobre ha incontrato i frati di Sarajevo presso la Facoltà di Teologia Francescana. Dopo l'incontro e i saluti del Guardiano, ha presieduto la celebrazione della Santa Messa. Successivamente, durante l'incontro con i frati nella formazione, il Ministro generale ha esposto loro la situazione dell'Ordine e le sue visioni per il futuro, seguito da colloqui

individuali. In serata si è svolto a Sarajevo un incontro interreligioso, *Lo Spirito di Assisi*, nella chiesa di Sant'Antonio, durante il quale il Ministro generale ha tenuto un discorso ai partecipanti.

Domenica 27 ottobre Fr. Massimo ha visitato il convento di Kraljeva Sutjeska, dove si è celebrato il 600° anniversario della nascita della regina bosniaca Katarina Kotromanić. La Santa Messa è stata presieduta dal provinciale della Bosnia Argentina, con la concelebrazione del Ministro generale e del provinciale della Conferenza Sud Slavica (SLAS). Nell'omelia, il Ministro generale ha espresso la sua gioia per poter predicare, poiché i frati di Roma custodiscono la tomba della regina. Nel pomeriggio, il Ministro generale ha incontrato prima i Ministri provinciali e poi il Consiglio provinciale.

Il 28 ottobre è seguita una visita al convento di Tolisa, dove si sono riuniti anche i frati dei conventi di Tuzla, Dubrave, Plehan, Belgrado e Zagabria. Dopo i saluti del Guardiano, il Ministro generale ha appreso la storia

del convento e della chiesa, approfondendo le tradizioni con una visita al museo. Durante l'incontro, ha condiviso con i frati le sue esperienze con confratelli di tutto il mondo, illustrando somiglianze e differenze con la Provincia della Bosnia Argentina. Ha incoraggiato i frati a riscoprire i valori della vita comune e a promuovere la vita nella semplicità. È seguita la celebrazione della Santa Messa, durante la quale Fr. Massimo ha tenuto l'omelia. Nel pomeriggio, vi è stata la possibilità di colloqui individuali.

Il 29 ottobre è stata la volta del convento dello Spirito Santo a Fojnica, dove si sono radunati i frati dei conventi di Fojnica, Kreševo e Sutjeska. Dopo i saluti del Guardiano, il Ministro generale ha ringraziato i frati per la loro testimonianza del carisma francescano attraverso i secoli e per la loro vicinanza al popolo; dopo la Santa Messa, si è reso disponibile per incontri personali. Nella stessa giornata ha visitato il convento delle Sorelle Povere a Brestovsko, dove durante la Santa Messa si è svolta la vestizione di due postulanti. La cele-



brazione eucaristica è stata presieduta dal Ministro provinciale, Fr. Zdravko Dadić, mentre l'omelia è stata tenuta dal Ministro generale.

Il 30 ottobre Fr. Massimo ha incontrato a Guča Gora i frati dei conventi di Guča Gora e Jajce. Dopo i saluti del Guardiano e la presentazione dei frati è seguito l'intervento del Ministro generale arricchito dal dialogo fraterno. Durante la Santa Messa, Fr. Massimo ha tenuto anche l'omelia. Nello stesso giorno, accompagnato dal Ministro provinciale,

ha visitato il convento francescano di Rama-Šćit, dove ha brevemente incontrato il Guardiano e i frati.

L'ultimo giorno della visita fraterna, il 31 ottobre, il Ministro generale ha visitato i frati del convento francescano di Gorica - Livno. All'incontro hanno partecipato anche i frati dei conventi di Rama, Petrićevac e della vicina Dalmazia. Dopo i saluti del Guardiano, Fr. Massimo Fusarelli ha parlato della situazione nell'Ordine, offrendo ai frati l'opportunità di porre domande. La

Santa Messa è stata presieduta da mons. Marko Semren OFM, vescovo emerito, mentre l'omelia è stata tenuta dal Ministro generale. Tutto il pomeriggio è stato dedicato ai colloqui individuali con i frati, mentre in serata Fr. Massimo ha incontrato anche i novizi della Provincia.

Con l'incontro presso il convento di Gorica, il Ministro generale ha concluso la sua visita fraterna alla Provincia della Santa Croce - Bosnia Argentina.

A cura della Segreteria provinciale

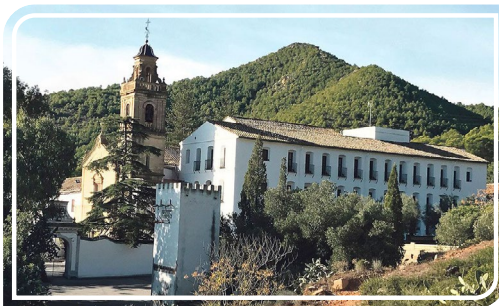
Cordoglio e solidarietà alla fraternità di Santo Spirito in Spagna

I frati sono stati aggrediti da un uomo



WWW.OFM.ORG

L'Ordine esprime profondo cordoglio e vicinanza fraterna alla comunità dei frati di Santo Spirito del Monte a Gilet (Valencia, Spagna), aggrediti lo scorso 9 novembre da un uomo che si è introdotto nel convento e ha colpito i frati con un oggetto contundente. Quattro fratelli sono stati feriti, uno dei quali, subito in gravissime condizioni, è tornato alla Casa del Padre due giorni dopo.



Sia la Guardia Civile che la Polizia Locale di Gilet stanno lavorando alle indagini e alla ricerca dell'aggressore per chiarire i fatti e garantire la sicurezza della co-

munità. La Provincia dell'Immacolata Concezione, nelle parole del Ministro provinciale, Fr. Joaquín Zurera Ribó, ribadisce il proprio impegno nel lavoro pastorale e sociale che i francescani hanno svolto nel Convento di Santo Spirito nel corso degli anni, confidando che, attraverso la preghiera e la pace, questi momenti difficili possano essere superati.

Il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, si unisce alla preghiera per le vittime dell'aggressione invitando tutti i frati dell'Ordine a fare altrettanto.

Fratelli Defunti

- † 11 novembre: Fr. Juan Antonio Llorente Espín, Prov. Immacolata Concezione (Spagna)
- † 10 novembre: Fr. John Bernard Maganzini, Prov. NS di Guadalupe (USA)
- † 9 novembre: Fr. Leonard Cornelius e Fr. Marcel Groth, Prov. NS di Guadalupe (USA)
- † 4 novembre: Fr. Paul Juniet, Prov. NS di Guadalupe (USA)
- † 29 ottobre: Fr. Guillermo Grajera Pinilla, Prov. Immacolata Concezione (Spagna)

- † 23 ottobre: Fr. Antonio Abanto Latorre, Prov. XII Apostoli (Perù)
- † 17 ottobre: Fr. Alfred Tabone, Prov. S. Paolo Apostolo (Malta)
- † 25 settembre: Fr. Vittorino Serrao, Prov. Ss. VII Martiri di Calabria (Italia)
- † 17 settembre: Fr. Ivan Ćurić, Prov. S. Croce (Bosnia-Erzegovina)

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale



WWW.OFM.ORG

Capitolo della Provincia dell'Immacolata Concezione del Brasile *Eletto il nuovo Definitorio provinciale*



Dal 4 al 12 novembre oltre 100 frati provenienti dai cinque stati (Espírito Santo, Rio de Janeiro, San Paolo, Paraná e Santa Catarina) in cui è presente la Provincia francescana dell'Immacolata Concezione del Brasile si sono riuniti presso il Seminario Santo Antônio, ad Agudos (SP) per partecipare al Capitolo provinciale intermedio 2024.

Orientati sul tema "Rivedere, aggiornare e annunciare" e sul motto "Segnati dall'amore, pellegrini di speranza", i capitolari riflettono su tre tematiche chiave quali Formazione, Evangelizzazione ed Economia e Amministrazione.

Questo Capitolo intermedio celebrato a metà del mandato dell'attuale Ministro provinciale, Fr. Paulo Roberto Pereira, ha l'obiettivo di revisionare il lavoro svolto nel primo triennio, attuando le politiche e i mandati approvati nell'ultimo capitolo elettivo. È anche il momento di rivedere il Piano di evangelizzazione della Provincia e riflettere su come le priorità assunte sono state effettivamente realizzate dalle Fraternità e dalle opere.

Nella prima giornata di attività Fr. Claudino Gilz, coordinatore del Comitato organizzativo dell'evento, ha affermato che il Capitolo "è un momento per ascoltare il Signore, ma anche per ascoltare i nostri fratelli e sorelle con le loro storie".

Il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, ha scritto una lettera ai frati capitolari. Il testo portava il segno di un fratello con un profondo senso di cura e vicinanza, evidenziando elementi percepiti in prima persona dopo la sua visita alla Provincia lo scorso anno. Il Ministro generale ha incoraggiato a lavorare per avere una Provincia che possa maturare nell'abitudine alla sana alternanza degli incarichi, in vista del rinnovamento creativo di nuove prospettive e mentalità; maturare anche nella fiducia fraterna in cui la condivisione dei doni e delle entrate rafforza l'impegno per la povertà e la fraternità; a superare ogni spirito di competizione e di divisione nato dall'individualismo e dalla ricerca di sicurezza, affinché i fratelli possano discernere nuove strade nella fedeltà a coloro che hanno abbracciato e, insieme, compiere passi.

L'attività dei frati capitolari si alterna tra celebrazioni e momenti devozionali e dibattiti su questioni delicate che riguardano l'amministrazione dei beni, la cura dei frati anziani, che oggi sono la maggioranza nella Provincia, nonché le vocazioni, la formazione permanente e il servizio a Giustizia, pace e integrità del creato (GPIC), oltre all'Evangelizzazione con i giovani.

Domenica 10 novembre i frati capitolari hanno eletto i sei Definitori che formeranno il nuovo governo della Provincia per i prossimi tre anni (2025-2027): si tratta dei fratelli Robson Luiz Scudela, Daniel Dellandrea, Diego Atalino de Melo, Volney José Berkenbrock, Gilberto da Silva, Gilson Krammer.

La Provincia francescana dell'Immacolata Concezione è presente in Brasile e Angola. A livello provinciale, l'animazione e il coordinamento della vita e della missione dei frati è svolto dal Ministro provinciale, Fr. Paulo Roberto Pereira, insieme al Vicario provinciale, Fr. Gustavo Wayand Medella e dai Definitori provinciali.

A cura di Fr. Elias Hebo Luís, Fr. Rodrigo da Silva Santos e Adriana Rabelo

Capitoli delle Stuoie



Capitolo delle Stuoie della Provincia di San Michele Arcangelo in Indonesia

*Vivere il carisma francescano, la comunione e la missione
in un mondo che cambia*



WWW.OFM.ORG

Il Capitolo delle Stuoie nella Provincia di San Michele Arcangelo, in Indonesia, si è tenuto dal 4 al 9 novembre 2024, presso la Vitra Ballroom-Kramat, in Central Jakarta. A questo Capitolo hanno partecipato i Guardiani, i Definitori, il Presidente e il Consiglio della Fondazione “Sant’Antonio di Lisbona” di Timor Est, i Consigli e le Commissioni provinciali, il Direttore JPIC dell’Indonesia e i rappresentanti dei formatori. Le discussioni si sono tenute a livello di guardianato con relatori invitati dall’Ordine Francescano Secolare, dal Terzo Ordine Regolare e dai Laici Cattolici. I partecipanti hanno portato i risultati del loro livello di guardianato al Capitolo provinciale delle Stuoie.

Il Capitolo è stato aperto dal Ministro provinciale, Fr. Mikhael Peruhe OFM. Nel suo discorso, Fr. Mike ha letto la lettera del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli OFM, in merito alla sua visita in Indonesia e Timor Est nell’agosto 2024. Fr. Mike ha sottolineato che diversi messaggi del Ministro generale potrebbero anche ispirare i fratelli in questo Capitolo. Ha anche affermato che questo Capitolo è stata un’opportunità privilegiata per i fratelli di fare discernimento sulla forma delle loro vite come Frati Minori che lavorano in Indonesia

e Timor Est, sulla base del tema “Vivere il carisma francescano, la comunione e la missione in un mondo che cambia”.

Erano anche presenti Sr. Bernadeta Budi Julia-ti FMM, Angela Oktavia Suryani OFS e Francisia Saveria Ery Seda. Sulla base del loro contributo e delle riflessioni collettive dei fratelli a livello di guardianato, i fratelli si sono impegnati in una riflessione condivisa utilizzando il metodo del “world café”, nello spirito della sinodalità. Attraverso questo metodo e spirito sinodale, i frati hanno cercato di ascoltarsi a vicenda, di offrirsi sostegno reciproco, di identificare punti di forza, debolezze, opportunità e sfide e di proporre azioni concrete per la loro missione e servizio come Frati Minori.

Le formulazioni risultanti da queste riflessioni e discussioni condivise servono come note critiche e guida strategica per i frati per continuare a coltivare e vivere il Carisma Francescano, la Comunione e la Missione in risposta alle sfide del mondo moderno con azioni concrete e sostenibili basate sul contesto attuale di un mondo in cambiamento.

Fr. Jimmy Hendrik Rance Tnomat, OFM





Animazione dell'Ordine

Incontro delle Nuove Forme di Presenza, Vita ed Evangelizzazione Curia generale, 3 – 7 novembre



WWW.OFM.ORG

Cosa c'è di veramente nuovo nelle *Nuove Forme* come le abbiamo conosciute nel nostro Ordine?

Con il contributo del nostro Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e Fr. Miran Spelič della Provincia della Santa Croce in Slovenia, una certa "inquietudine sana" per rispondere a questa domanda è emersa quando diciannove frati provenienti da Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia, Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Irlanda, Olanda e Ungheria si sono riuniti per la terza volta nella Curia generale dal 3 al 7 novembre per condividere esperienze e discernere come andare avanti insieme nel vivere *Nuove Forme di Presenza, Vita ed Evangelizzazione*.

L'anno scorso il tema "Fraternitas" è stato utilizzato come guida per le nostre discussioni; quest'anno abbiamo scelto il tema "Minoritas" e Fr. Miran per guidarci su questo tema nel pomeriggio del primo giorno. Ha sottolineato che San Francesco ha scelto la "Minoritas", di fatto un abbassamento nel suo stato di alto lignaggio, e ha permesso che il movimento da lui ispirato fosse assorbito dalla chiesa istituzionale gerarchica: ciò è stato un dono per la Chiesa in quel momento. Fr. Miran ci ha suggerito di guardare dentro alle ammonizioni e fuori ai segni dei tempi per vedere come essere minori nella Chiesa di oggi attraverso le nostre Nuove Forme di Presenza, Vita ed Evangelizzazione.

Ci ha invitato a essere concreti, guardando alle nostre relazioni con le "cose", o come essere minori in aree in cui ci troviamo come ad esempio i media (siamo influencer? Se sì, di che tipo?) o minori in economia, istruzione, scienza, arte... nella Chiesa.

Questi punti sono stati ripresi anche il giorno seguente nel discorso di Fr. Massimo. Ammettendo che le Nuove Forme spesso implicano cose diverse per diverse fraternità, e abbracciando il fatto che rappresentavamo fraternità piuttosto *multiformi*, ci ha invitato a resistere alla tentazione di non muoverci, ma piuttosto a guardare ai segni dei tempi e poi a discernere insieme come potremmo incarnare la nostra chiamata a vivere nuove forme nella diffusione del Vangelo nella Chiesa e nel mondo di oggi!

Citando il nostro defunto e amato Ministro generale, Fr. Giacomo Bini, che diceva che il nostro tempo è un "tempo di segni", Fr. Massimo ci ha invitato a

vedere come le Nuove Forme di Presenza, Vita ed Evangelizzazione Francescane possano essere *segni per* il nostro tempo: per il nostro Ordine, per la Chiesa e per la società più ampia.

Naturalmente questo ha suscitato molte risposte e discussioni da parte dei frati riuniti. Guardiamo di nuovo alla semplicità: a prendere deci-

sioni concrete e uniformi su temi quali l'impiego del personale o il nostro rapporto con il denaro? Guardiamo seriamente agli edifici in cui abitiamo: esiste un tipo specifico di edificio che è più adatto a nuove forme di vita? Prendiamo ad esempio la forma di Torre Angela, una piccola comunità che vive in modo molto semplice in un alloggio in affitto in una zona povera di Roma, dove abbiamo avuto una magnifica e molto illuminante visita nel terzo giorno? O di El Palancar, il piccolo convento alcantarino autosufficiente in Spagna che si concentra sulla fornitura di spazi per la preghiera? O di Hertogenbosch, nei Paesi Bassi, Puppig in Austria, Nazarje in Slovenia, grandi conventi tradizionali,



dove il numero sempre minore di frati ha deciso di vivere insieme a laici e suore religiose anch'essi dediti a un semplice stile di vita francescano, e da ciò emerge una Nuova Forma di Presenza ed Evangelizzazione? O delle tante altre fraternità ugualmente diverse menzionate sopra? Alla fine, è stato difficile restringere le aspettative e le visioni condivise.

Abbiamo deciso che continueremo a incontrarci annualmente - l'anno prossimo a Popping in Austria - e ci impegneremo a essere sempre più connessi gli uni agli altri attraverso chat di gruppo sui social media e anche attraverso visite fraterne durante tutto l'anno. Come ha detto un frate durante le deliberazioni finali, siamo forme di *vita* e possiamo comprendere veramente ciascuna delle forme di vita solo vivendole insieme, condividendo le nostre esperienze vissute gli uni con gli altri.

Da qui potremmo effettivamente avvicinarci al discernimento di quali Nuove Forme possano esserci nel nostro Ordine, in relazione alle forme di vita

tradizionali e a come desideriamo incarnarle in un modo concreto comune.

Fr. Ronan Sharpley, OFM

Leggi il messaggio del Ministro generale ([Italiano](#))



Beatificazione dei Venerabili Luigi Palić OFM e Gjon Gazulli

Scutari (Albania), 16 novembre 2024



WWW.OFM.ORG



Sabato 16 novembre il Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, S.E. Card. Marcello Semeraro, in rappresentanza del Santo Padre ha presieduto nella Cattedrale di Scutari, in Albania, il rito di Beatificazione del Venerabile Luigi Palić (in albanese: Paliq) sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori, martire, e del Venerabile Gjon Gazulli, sacerdote diocesano, martire.

Le Cause dei due Servi di Dio presero avvio nell'anno 2002, quando la ritrovata libertà di culto in Albania permise alla Chiesa di istruire i processi di riconoscimento del martirio di alcune vittime della persecuzione religiosa nel corso del XX secolo.

Il primo gruppo a giungere alla Beatificazione, il 5 novembre 2016, fu quello del Beato Vincenzo Prenushi OFM, Arcivescovo di Durazzo, e dei suoi XXXVII Compagni. La nuova Beatificazione riguarda un frate minore e un sacerdote diocesano che suggellarono eroicamente la fede in Cristo e nella Chiesa con il sacrificio della propria vita, rispettivamente nell'anno 1913 e nell'anno 1927.

Leggi la biografia dei Beati su www.ofm.org



Notizie dalle Entità

Incontro di formazione permanente per Guardiani e Superiori Kalwaria Zebrzydowska (Polonia), 4-7 novembre



WWW.OFM.ORG

Dal 4 al 7 novembre 2024 a Kalwaria Zebrzydowska (Polonia) si è svolto l'incontro di formazione permanente per Guardiani e Superiori delle Case religiose delle cinque Province polacche dell'Ordine dei Frati Minori.

L'incontro è stato organizzato dal Segretariato per la Formazione e gli Studi della Conferenza Nord-Slavica ed è stato guidato da Fr. Samuel Cegłowski OFM.



È stata una buona opportunità di preghiera, integrazione e scambio di esperienze, ma anche di formazione spirituale e intellettuale. Le lezioni per oltre cento frati sono state tenute da:

- Fr. Wojciech Bartnicki SSCC: “Stili di leadership nella comunità” e “Come vivere con un fratello difficile?”
- Dr.ssa Danuta Piekarz: “Dare se stessi - il sacrificio di Cristo e il nostro”
- Fr. Łukasz Buksa OFM: “Cultura della distruzione: analisi dei processi contemporanei di distruzione morale e culturale nel contesto dei valori cristiani” e “Tecnologie digitali e il loro impatto sullo sviluppo della vita spirituale. Approccio interdisciplinare”.
- Fr. Krzysztof Dyrek SJ: “Il ruolo e la funzione del Superiore nella costruzione della comunità”.

Nell'ultimo giorno si sono svolti incontri nei gruppi provinciali con i propri Ministri provinciali.

I 500 anni della presenza francescana a Michoacán in Messico Apertura dell'anno giubilare



WWW.OFM.ORG

Il 21 ottobre nell'antico ex-convento di San Francisco, nella leggendaria città di Tzintzuntzan, Michoacán, capitale arcaica del Reino Purépecha, si è tenuta l'apertura dell'Anno Giubilare che commemora il Quinto Centenario dell'arrivo di Fr. Martín de la Coruña e i suoi compagni nella porzione di territorio messicano dove è nata la Provincia francescana degli Apostoli Pietro e Paolo di Michoacán.

Di fronte ad un evento così rilevante per la vita provinciale e per la Chiesa locale, i francescani di Michoacán si sono riuniti in questo luogo così simbolico della loro storia, perché lì è rimasta la memoria di quei santi uomini, figli del Poverello di Assisi, che trascorsero la vita annunciando la Buona Novella di Gesù alle popolazioni native di



questa regione, e i cui corpi riposano ancora in questo luogo. A questa grande celebrazione hanno partecipato i Frati Minori, le Figlie di Santa Chiara, le Suore dell'Immacolata, i Francescani Secolari e la gente di Tzintzuntzan, per rendere grazie a Dio, attraverso l'Eucaristia, per le meraviglie che ha operato in questi cinque secoli.

L'omelia è stata guidata dal Ministro provinciale, Fr. Enrique Muñoz Gutiérrez, OFM, che ha invitato i presenti ad essere grati a Dio, che ha portato il messaggio di salvezza in questo luogo, avvalendosi di una generazione di uomini evangelici che, distaccandosi da tutto, sono venuti in queste terre.

Ha detto: "Furono mandati prima da Gesù e poi dai loro superiori, a seminare la Buona Novella nella terra dei laghi e delle montagne, nella terra dei pescatori". Nel suo discorso, il Ministro ha

ricordato anche le opere che Fr. Martín de la Coaña, padre fondatore di questa Provincia, Fr. Maturino Gilberti, Fr. Jacobo Daciano e altri fratelli, iniziarono in questo luogo santo, e che sono rimaste nella storia come fonte di evangelizzazione e cultura.

Dopo la celebrazione e il convito fraterno, ancora una volta i frati hanno lasciato Tzintzuntzan, seno fecondo di questa Provincia, e sono tornati ai loro Conventi di Guanajuato, Querétaro, Chihuahua e Texas, ora con un nuovo desiderio di essere migliori di ieri, grati alla storia, ai loro antenati, a questa città e alla sua gente per ricordare loro che vale la pena dare la vita per l'annuncio del Vangelo, perché quando si semina generosamente poi si raccoglierà in abbondanza.

A cura della Segreteria provinciale

I 100 anni di Mons. Serafín Cartagena OFM

Vescovo emerito di Zamora, Ecuador



WWW.OFM.ORG



In occasione del 100° compleanno di Mons. Serafín Cartagena OFM, Vescovo emerito di Zamora, Ecuador, il Ministro generale dell'Ordine, [Fr. Massimo Fusarelli](#), ha indirizzato una lettera al [fratello neocentenario](#).

Fr. Massimo lo ha conosciuto di persona nella sua visita fraterna dello scorso giugno e a lui dedica parole di sincero affetto: "La tua presenza gioiosa tra i fratelli e gli altri membri del Popolo di Dio costituisce una memoria viva che la nostra vocazione al

servizio non si esaurisce mai, ma anzi si adatta attraverso le varie fasi della nostra vita", si legge nel testo, che si conclude con un ringraziamento: "Grazie per il servizio della tua parola, del tuo sorriso, della tua pazienza, della tua preghiera".

Fr. Serafín è nato il 7 novembre 1924 a Tixán, Provincia del Chimborazo, in Ecuador. Ha compiuto gli studi primari, secondari e diaconali presso il Seminario Franciscano di Quito.

È stato ordinato sacerdote il 1° aprile 1951 e nel dicembre dello stesso anno andò missionario a Zamora Chinchipe, nell'unica parrocchia che era Cumbaratza, che copriva una zona molto estesa della regione. Papa Giovanni Paolo II lo nominò Prefetto Apostolico delle Galapagos il 17 maggio 1980.

Il 10 settembre 1982 fu nominato Vicario Apostolico di Zamora e Vescovo titolare di Gibba. Il nunzio apostolico in Ecuador,

Mons. Vincenzo Maria Farano, lo ordinò vescovo il 2 febbraio 1983. Il 1° febbraio 2003 lo stesso Papa accettò il suo ritiro, con effetto dal 27 marzo dello stesso anno.

25° Festival Musicale



Il 26 ottobre 2024, nella Chiesa del Convento dei SS. Pietro e Paolo a Mostar (Bosnia ed Erzegovina), si è svolto il 25° Festival Musicale della Gioventù Franciscana - Framafest, con il motto "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (Gal 2, 20).

Questo giubileo del Framafest ha riunito 840 giovani provenienti da 29 fraternità locali della Gioventù Franciscana (FRAMA) in Bosnia ed Erzegovina, oltre a una fraternità dalla Croazia.



WWW.OFM.ORG



OFM nel Mondo

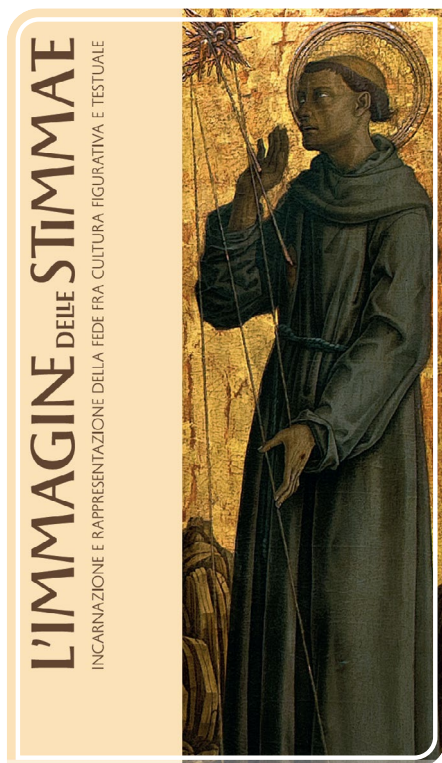
L'immagine delle Stimmate

Convegno internazionale a Falconara Marittima (Italia)

dal 21 al 23 novembre



WWW.OFM.ORG



Nel contesto delle celebrazioni per l'VIII centenario delle Stimmate di san Francesco, dal 21 al 23 novembre a Falconara Marittima, in Italia, si terrà il convegno internazionale "L'immagine delle Stimmate. Incarnazione e rappresentazione della fede fra cultura figurativa e testuale".

L'evento è ospitato dalla sede della Biblioteca storico-francescana e picena della città ed è organizzato dalla Biblioteca Archivio Pinacoteca dei Frati Minori delle Marche, diretta da Fr. Lorenzo Turchi OFM, in collaborazione con la Pontificia Università *Antoniana*, il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia e il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli studi di Messina.

Nella volontà degli organizzatori vi è la promozione di un incontro multidisciplinare per indagare il rapporto instauratosi tra le rappresentazioni iconografiche e le tradizioni testuali che veicolano l'immagine delle Stimmate tra XIV e XX secolo. L'occasione si propone anche come momento di riflessione condivisa su temi, approcci della ricerca e metodologie di indagine. Sarà possibile seguire le sessioni del convegno da remoto [sul canale YouTube della Biblioteca francescana picena](#).

La santità dell'intelligenza:

Bonaventura e Tommaso d'Aquino 750 anni dopo

Convegno internazionale a Roma, 5-7 dicembre



WWW.OFM.ORG

Si svolgerà a Roma dal 5 al 7 dicembre il convegno internazionale "La santità dell'intelligenza: Bonaventura e Tommaso d'Aquino 750 anni dopo", organizzato dalla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Antoniana, la Biblioteca Apostolica Vaticana, l'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, l'École Française di Roma, la Commissio Leonina e la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino.

La sessione del 5 dicembre si realizzerà nell'École Française di Roma e nella Biblioteca Apostolica Vaticana; la sessione del 6 dicembre si svolgerà nella Pontificia Università *Antoniana* e la

sessione del 7 dicembre nella Pontificia Università San Tommaso d'Aquino.

[Scarica il programma](#)



PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
ANTONIANUM

Il Tesoro di Terrasanta

In mostra al Museo Marino Marini di Firenze (Italia)



WWW.OFM.ORG

Fino al 7 gennaio 2025 la città di Firenze (Italia) ospita la mostra “Il Tesoro di Terrasanta al Museo Marino Marini. La bellezza del sacro: l’Altare dei Medici e i doni dei Re”, che ripercorre la storia della cristianità e svela oltre 500 anni di devozione e bellezza sacra.

Per la prima volta in Italia, nella chiesa di San Pancrazio, sono in esposizione 108 opere per lo più provenienti dal Terra Sancta Museum di Gerusalemme, che raccoglie il Tesoro del Santo Sepolcro. La mostra, arricchita dai prestiti di musei italiani e collezioni private, ripercorre il complesso intreccio tra mecenatismo e culto religioso, guidando i visitatori in un affascinante viaggio attraverso i secoli, il genio della creazione artistica e la spiritualità che hanno contribuito a plasmare le radici culturali dell’Occidente cristiano.

Gli oggetti religiosi, gioielli, ornamenti e paramenti sacri, codici e baldacchini, che nel corso dei secoli sono stati preservati dai frati francescani e ora sono sotto la tutela della Custodia di Terra Santa,

a fine evento torneranno a Gerusalemme per l’istituzione Terra Sancta Museum Art and History, nel convento di San Salvatore.

Fr. Francesco Patton OFM, Custode di Terra Santa, ha sottolineato come “negli ultimi 20 anni le comunità cristiane di Gerusalemme abbiano avviato un movimento generale verso la valorizzazione del loro patrimonio: archivi, biblioteche, inventari, restauri e documentazioni, con l’intento di stabilire la storia e l’identità cristiana in un luogo dove la loro presenza è apertamente sminuita”.

La Città Santa, infatti, ospita già un museo ebraico e uno delle arti islamiche, mentre ne manca uno cristiano: da lì è nata l’idea del progetto del Terra Sancta Museum: “Si tratta più precisamente di una rete di musei, tra cui il Terra Sancta Museum - Archaeology, situato nel santuario della Flagellazione di nostro Signore Gesù Cristo, e il Terra Sancta Museum - Art and History, ancora in fase di realizzazione, presso il convento di San Salvatore”, ha detto il Custode.

In merito all’Ornamento, cioè l’Altare donato alla fine del XVI secolo dal Granduca di Toscana, Ferdinando I de’ Medici, al Santo Sepolcro e ora in mostra al Museo Marini, Fr. Francesco ha commen-

13.09.2024
07.01.2025

IL TESORO DI TERRASANTA
AL MUSEO MARINO MARINI
La bellezza del sacro: l’Altare dei Medici e i doni dei Re

Museo Marino Marini
Piazza San Pancrazio, Firenze
www.museomarinomarini.it

MM Museo Marino Marini
Comunicazione di Terra Santa
Terra Sancta Museum
COMUNE DI FIRENZE
MUSEO TERRASANTA

tato: “Mi piace pensare che quest’opera unisca la Chiesa e per poterla ammirare non c’è cornice più bella del Calvario, il luogo in cui Gesù Cristo si è sacrificato per la salvezza di tutti. Questo è anche il senso della nostra presenza come religiosi francescani: essere presenti per tutti, e ancora di più in questi tempi difficili. La speranza è che questa mostra e il Terra Sancta Museum a Gerusalemme siano luoghi per avvicinare le persone. In questa Terra Santa afflitta dall’odio e dalla divisione, è necessario costruire ponti, proporre nuove iniziative, aprire orizzonti. Questa speranza fa parte della nostra identità cristiana e si sprigiona proprio dalla tomba vuota del Cristo Risorto”.

Il Tesoro di Terrasanta al Museo Marino Marini. La bellezza del sacro: l’Altare dei Medici e i doni dei Re.

Museo Marino Marini, Piazza San Pancrazio, Firenze (Italia).

Aperto tutti i giorni (escluso il mercoledì) dalle 10.00 alle 19.00.

Per maggiori info: www.museomarinomarini.it



L'eruzione del vulcano Lewotobi a Flores, Indonesia Raccolta fondi a favore degli sfollati



WWW.OFM.ORG



Almeno 10mila persone sono state colpite dall'eruzione del vulcano Lewotobi, nella reggenza di Flores Timur (Indonesia), avvenuta poco dopo la mezzanotte del 4 novembre scorso: l'agenzia locale per la gestione dei disastri riferisce che al momento risultano 10 vittime, ma che ancora non si conosce la stima reale degli effetti dell'eruzione. Il materiale lavico, infatti, è arrivato a 6 chilometri di distanza dal cratere, ricoprendo e distruggendo case, villaggi, città, e costringendo gli abitanti a fuggire.

Tra le vittime accertate anche una sorella della Congregazione delle Suore del Sacro Cuore: la loro Casa Madre, come anche il Seminario minore della Diocesi di Larantuka e moltissime abitazioni, è stata travolta dalla lava nel cuore della notte, innescando incendi devastanti che hanno costretto alla fuga i residenti, ora ospitati in centri di soccorso lontani dal vulcano.

Rifugi improvvisati, tende, ma anche chiese e conventi: è qui che l'OFM sta lavorando accanto alla popolazione sfollata coinvolgendo l'intera Famiglia francescana della zona. I frati e l'Ufficio GPIC della Provincia di San Michele Arcangelo dell'Indonesia sono impegnati nelle attività umanitarie di soccorso e aiuto alle vittime, coordinando lo sforzo congiunto di fratelli e sorelle dell'intera Famiglia francescana di Flores.



Assistenza agli sfollati e fornitura di beni di prima necessità (acqua potabile, cibo, tende, vestiario, medicine) a persone che hanno perso tutto: secondo quanto riferisce il Ministro provinciale, Fr. Mikhael Peruhe OFM, dopo questo primo momento di risposta all'emergenza nel breve termine, si passerà ad una seconda fase di ricostruzione, a lungo termine, per aiutare la popolazione a ripristinare le normali condizioni di vita.

A tal fine, chiediamo alle donne e agli uomini di buona volontà di aderire alla campagna di raccolta fondi promossa dalla Fondazione OFM Fraternitas per aiutare alle vittime della eruzione del vulcano Lewotobi.

Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org